

## ITALIA AL VOTO

L'Election Day continua dalle 7 di stamattina alle ore 15. Lo scrutinio per la Camera e il Senato inizia dopo la chiusura dei seggi

Domani, dalle ore 14 si passerà allo spoglio per le amministrative. Con l'eccezione della Sicilia dove comincia oggi

# Anche oggi alle urne, ecco il vademecum

■ / Roma

C'è ancora tempo. Si vota anche oggi, lunedì 14, dalle ore 7 alle ore 15. L'Election Day continua per chi non abbia avuto tempo o modo di recarsi al seggio nella giornata di ieri. Lo scrutinio per l'elezione della Camera e del Senato avrà inizio oggi, al termine delle operazioni di voto e di riscontro dei votanti, cominciando dallo spoglio delle schede per l'elezione del Senato. Martedì 15 aprile a partire dalle ore 14, si svolgeranno gli scrutini per le elezioni amministrative (regionali, provinciali e comunali). Solo in Sicilia lo scrutinio per le elezioni regionali avrà inizio subito dopo il completamento delle operazioni di scrutinio delle elezioni politiche. I risultati saranno consultabili sui siti [www.interno.it](http://www.interno.it); [www.politiche2008.interno.it](http://www.politiche2008.interno.it) e [www.amministrative2008.interno.it](http://www.amministrative2008.interno.it). Si ricorda che, per assicurare la segretezza dell'espressione del diritto di voto, è vietato introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Il presidente dell'ufficio elettorale di sezione, all'atto della presentazione del documento di identificazione e della tessera elettorale da parte dell'elettore, inviterà l'elettore stesso a depositare le apparecchiature indicate di cui è al momento in possesso. Le apparecchiature depositate

dall'elettore, prese in consegna dal presidente dell'ufficio elettorale di sezione unitamente al documento di identificazione e alla tessera elettorale, saranno restituite dopo l'espressione del voto. Chiunque violi tale divieto è passibile di denuncia alla competente autorità giudiziaria con conseguenti sanzioni detentive e pecuniarie. È opportuno che gli elettori - ricorda il Viminale - programmino il loro voto presso il seggio indicato nella tessera elettorale, evitando di concentrarsi nelle ore tradizionalmente più affollate, ed in particolare verso le ore di chiusura, cioè al fine di evitare noiose e fastidiose code ai seggi e di facilitare il lavoro dei presidenti e degli scrutatori.

**Dove si vota**  
Si vota per il rinnovo dei componenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

Si vota inoltre: nelle regioni a statuto ordinario per eleggere 8 Presidenti e Consigli provinciali (Asti, Varese, Massa Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Catanzaro, Vibo Valentia) 426 Sindaci e Consigli comunali (di cui 9 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Roma, Viterbo, Pescara) nelle regioni a statuto speciale per eleggere i presidenti e gli organi consiliari delle regioni Sicilia e Friuli Venezia Giulia in Friuli Venezia Giulia si vota anche per le elezioni del presidente e del consi-

**POLITICHE: GLI ESEMPI DI VOTO E LE AVVERTENZE DEL VIMINALE**

**IPOTESI 1 - VOTO VALIDO**  
Un solo segno su un solo simbolo

**IPOTESI 2 - VOTO VALIDO**  
Il voto è assegnato al simbolo "PD" su cui insiste la parte prevalente del segno

**IPOTESI 3 - VOTO VALIDO**  
Il voto è assegnato al simbolo "Lista Di Pietro" su cui insiste la parte prevalente del segno

**IPOTESI 4 - VOTO VALIDO**  
Il voto è assegnato al simbolo "C" su cui insiste la parte prevalente del segno

**IPOTESI 5 - VOTO VALIDO**  
Il voto è assegnato al simbolo "PD" su cui insiste la parte prevalente del segno

**IPOTESI 6 - VOTO NON VALIDO**  
Non vanno indicati nomi sulla scheda **Mario Rossi**

**IPOTESI 7 - VOTO NON VALIDO**  
Non va tracciato alcun segno oltre al voto sul simbolo

**IPOTESI 8 - VOTO NON VALIDO**  
Anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto sul solo simbolo della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione

Fonte: Ministero dell'Interno

glio di 1 provincia e dei sindaci e dei consigli di 8 comuni (di cui 1 capoluogo di provincia).  
**Quando si vota**  
Le operazioni di voto si sono svolte e si svolgono: ieri, domenica 13 aprile, dalle ore 8 alle ore 22.

oggi, lunedì 14 aprile, dalle ore 7 alle ore 15.  
In caso di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia e dei sindaci dei comuni, si vota: domenica 27 aprile, sempre dalle ore 8 alle ore 22.

lunedì 28 aprile 2008, dalle ore 7 alle ore 15.  
**La tessera elettorale**  
Per esercitare il diritto di voto, presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire, oltre a un documento di riconoscimen-

to valido, la tessera elettorale. Chi avesse smarrito la propria tessera potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali aperti per tutta la durata delle operazioni di voto fino alle 15 di lunedì 14 aprile.  
**I colori delle schede eletto-**

**rali**  
Scheda rosa - elezione della Camera dei deputati  
Scheda gialla - elezione del Senato della Repubblica  
Scheda verde - elezioni provinciali  
Scheda azzurra - elezioni comunali

## IL VADEMECUM PER IL CITTADINO

### COSA SI RINNOVA

• I componenti del Senato (309) e della Camera (618)  
**NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO:**

• 8 Presidenti e Consigli provinciali (Asti, Varese, Massa Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Catanzaro, Vibo Valentia)

• 426 Sindaci e dei Consigli comunali (di cui 9 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Roma, Viterbo, Pescara)

### NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE:

• I presidenti e degli organi consiliari in Sicilia e Friuli V.G.  
• In Friuli V.G. si vota anche per le elezioni del presidente e del consiglio di 1 provincia e dei sindaci e dei consigli di 8 comuni (di cui 1 capoluogo di provincia)

### QUANDO SI VOTA

• DOMENICA 13 APRILE DALLE 8 ALLE 22

• LUNEDÌ 14 APRILE DALLE 7 ALLE 15

### BALLOTTAGGI

• DOMENICA 27 APRILE DALLE 8 ALLE 22

• LUNEDÌ 28 APRILE DALLE 7 ALLE 15

### LA TESSERA ELETTORALE

Per esercitare il diritto di voto, presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire, oltre a un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale. Chi avesse smarrito la propria tessera potrà chiedere un duplicato agli uffici comunali

### I COLORI DELLE SCHEDE ELETTORALI

**SCHEDE ROSA** Elezioni della Camera dei deputati

**SCHEDE GIALLA** Elezione del Senato della Repubblica

**SCHEDE VERDE** Elezioni provinciali

**SCHEDE AZZURRA** Elezioni comunali

### IL CORPO ELETTORALE

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Maschi 22.688.262

Femmine 24.607.716

TOTALE 47.295.978

#### SENATO DELLA REPUBBLICA

Maschi 20.620.021

Femmine 22.637.187

TOTALE 43.257.208

Sezioni elettorali: 61.225

#### Elettori residenti all'estero

Camera 2.812.400

Senato 2.531.560

#### ELEZIONI PROVINCIALI

Maschi 2.797.138

Femmine 3.041.085

TOTALE 5.838.223

Sezioni elettorali: 6.758

#### ELEZIONI COMUNALI

Maschi 2.896.923

Femmine 3.163.861

TOTALE 6.060.784

Sezioni elettorali: 6.990

#### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Maschi 2.751.466

Femmine 2.945.706

TOTALE 5.697.172

Sezioni elettorali: 6.669

Le elezioni amministrative si svolgono in Friuli Venezia Giulia e in Sicilia

## LE REGOLE DEL VOTO

### GRANDI COMUNI (oltre 15.000 abitanti)

#### Scheda di colore azzurra

**NOME E COGNOME**  
(Candidato alla carica di sindaco)  
(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

**NOME E COGNOME**  
(Candidato alla carica di sindaco)  
(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

#### Come si vota

■ Tracciando un solo segno sul nominativo del candidato alla carica di sindaco o sul rettangolo che contiene il nominativo stesso. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato sindaco

■ Tracciando un solo segno sul contrassegno di una delle liste di candidati al consiglio comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia alla lista di candidati consiglieri che al candidato sindaco collegato

■ Tracciando un segno sia su uno dei contrassegni di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato sindaco che alla lista ad esso collegata

■ Tracciando un segno di voto sul rettangolo recante il nominativo alla carica di sindaco ed un altro segno di voto su una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto (c.d. voto disgiunto).

### PICCOLI COMUNI (meno di 15.000 abitanti)

#### Scheda di colore azzurra

**NOME E COGNOME**  
(Candidato alla carica di sindaco)  
(Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

■ Tracciando un solo segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di sindaco

■ Tracciando un solo segno di voto sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere

■ Tracciando un segno di voto sia sul contrassegno prescelto che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata

### ELEZIONI PROVINCIALI Scheda di colore verde

**NOME E COGNOME**  
(Candidato alla carica di presidente della Provincia)  
(Candidato alla carica di consigliere provinciale)

■ Tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nome e cognome del candidato alla carica di presidente. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato presidente

■ Tracciando un solo segno o sul contrassegno relativo ad uno dei candidati al consiglio provinciale o sul nominativo del candidato medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato

■ Tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente, sia sul contrassegno relativo ad uno dei candidati consiglieri collegati o sullo stesso nominativo del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere facente parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati

## Il pensionato: «A Roma ho votato 5 volte Pd»

80 anni il prossimo ottobre: da Berlusconi un atteggiamento pericoloso

■ / Roma

Quartiere San Lorenzo, a due passi dall'Università «La Sapienza» di Roma e la stazione Termini. Franco, 80 anni il prossimo ottobre, esce dall'edicola e affretta il passo: «Sì, vado al seggio e mi devo sbrigare, ho un pranzo in famiglia», spiega. La sua sezione elettorale è alla scuola media «Giosuè Borsi». Il pensionato entra e sale al primo piano. Quando esce è già passato mezzogiorno. «Com'è andata? Ho messo 5 ic. Punto». È

difficile far parlare un elettore. La domanda, «per chi ha votato?» spesso viene elusa dietro facce assenti seguite dal solito ritornello: «Il voto è segreto». Ma il signor Franco non è di questa pasta. «Non ho mica problemi a dirle chi ho votato. Un solo partito, il Piddi». La conversazione si fa subito politica e piena di distinguo. «Non sono un iscritto ai diesse e non ho partecipato alle primarie del Partito democratico. Non ho mai saltato un appuntamento elettorale, tranne nel 1992, dopo lo scioglimen-

to del Pci. Un'assenza dall'urna per segnare il mio distacco dalle cose che stavano avvenendo, soprattutto a sinistra». Poi il pensionato motiva così quelle 5 ic sul Pd. «Berlusconi ha manifestato un atteggiamento pericoloso: ha definito il Capo dello Stato un presidente di parte. Ma neppure Veltroni mi soddisfa - precisa -. Aveva detto: «vado da solo», ma poi si è alleato con un personaggio non affidabile come Di Pietro. Ora mi scusi, ma devo proprio andare a casa».

■ / Roma

Marco, 57 anni, insegnante di yoga, vota al Quadraro vecchio (VI circoscrizione romana), alle spalle di Cinecittà. «Sono qui per togliermi questo rospo», dice scendendo dalla bicicletta. Un voto tormentato? «La frammentazione a sinistra non permette di essere totalmente aderenti alla scelta fatta. In me c'era il contrasto tra votare e non votare. E a sinistra cosa votare», commenta mentre sale le scale del seg-

gio di via Sestio Menas. Alla fine lo sportivo insegnante ha scelto: voto disgiunto per Camera e Senato. E per il Campidoglio un dilemma: Arcobaleno o Grillini? L'orientamento politico è fin chiaro dal quotidiano che si porta sempre dietro. «Fin dal '68 - spiega Marco - ho sempre votato a sinistra, sinistra radicale». E confessa: «I dubbi erano tanti nelle settimane scorse - racconta -. Ma nell'urna sono arrivato preparato, li avevo già risolti. Il mio dilemma era:

qual è la scelta più utile per il vasto e variegato movimento anticapitalista e liberista? Che porta avanti le lotte dei territori come il precariato, il nodo della casa, il no alla Tav in Val di Susa?». E cosa ha scelto nel segreto dell'urna? «All'Arcobaleno rimprovero il fatto che non si sia liberato del lutto del Pci e dall'illusione socialdemocratica. Al Veltroni di essere alla sinistra e alla destra dello stesso partito della borghesia. A voi le conclusioni».

ma.ier.